



AVVISO PUBBLICO PER L'ACCESSO AL FONDO SOCIALE REGIONALE ANNO 2023

Ai sensi della DGR 777 del 31/07/2023 “APPROVAZIONE DEL PIANO DI RIPARTO E MODALITÀ DI UTILIZZO DELLE RISORSE DEL FONDO SOCIALE REGIONALE (ANNO 2023) E DELLA QUOTA STRAORDINARIA ‘SPESE PER I MINORI IN COMUNITA’ IN FAVORE DEI COMUNI FINO A 3.000 ABITANTI”

Le risorse del Fondo Sociale Regionale messe a disposizione da Regione Lombardia per l'anno 2023 ammontano complessivamente a **€ 59.000.000,00** per la **quota ordinaria** finalizzata al cofinanziamento dei servizi e degli interventi sociali afferenti alle aree Minori e Famiglia, Disabili ed Anziani, ponendo particolare attenzione ai bisogni della persona con la sua famiglia e promuovendo azioni, interventi, progettualità che vedono i diversi attori locali operare nella direzione di una reale integrazione delle politiche e ricomposizione delle risorse.

Le risorse del Fondo Sociale Regionale, utilizzate unitamente alle risorse autonome dei Comuni ed eventuali altre risorse (fondi statali, comunitari, fondi regionali per le politiche abitative, compartecipazione dei cittadini, finanziamenti privati ecc.), concorrono alla realizzazione delle azioni previste dai Piani di Zona in attuazione della programmazione sociale.

Nell'ottica di una reale integrazione e ottimizzazione delle risorse statali e regionali, la programmazione del Fondo Sociale Regionale 2023 dovrà tener conto anche delle risorse destinate alla misura di contrasto alla povertà, delle risorse a sostegno della disabilità (il Fondo per le non autosufficienze e quello per il «Dopo di noi»), di quelle stanziato ai sensi del D. lgs 13 aprile 2017 n. 65 finalizzate allo sviluppo del Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino a sei anni, comprendendo anche le unità di offerta rivolte alla prima infanzia (Asili nido, Micronidi, Nidi famiglia e Centri prima infanzia).

Le risorse attribuite all'Ambito di Lecco per l'annualità 2023 sono pari a euro 1.132.058,22 quale quota ordinaria per finanziare la rete delle Unità d'Offerta Sociali, servizi ed interventi afferenti alle aree Minori e Famiglia, Disabili ed Anziani.

CRITERI REGIONALI DI RIPARTO DELLE RISORSE agli Ambiti Territoriali

QUOTA ORDINARIA

La ripartizione del Fondo Sociale Regionale avviene mediante l'assegnazione in forma indistinta delle risorse per Ambito territoriale e comporta, da parte dell'Assemblea dei Sindaci, la definizione di criteri di utilizzo delle stesse, approvati coerentemente alle indicazioni regionali e agli obiettivi, alle priorità e agli interventi individuati nel Piano di Zona.

Criteri di riparto del Fondo Sociale Regionale agli Ambiti:

- 1) **50%** delle risorse ripartite su base capitaria (popolazione ISTAT al 1° gennaio 2022);
- 2) **30%** delle risorse ripartite sulla base dei seguenti dati:
 - a) numero posti delle unità di offerta sociali attive al 31/12/2022 (Anagrafica regionale AFAM);
 - b) numero utenti dei servizi di assistenza domiciliare per persone anziane, persone con disabilità e minori (rendicontazione da Fondo Sociale Regionale 2022 – flusso informativo Schede domiciliari);

c) numero minori in affidamento familiare (rendicontazione da Fondo Sociale Regionale 2022 – flusso informativo Affidi);

3) **20%** delle risorse ripartite sulla base del numero di unità di offerta sociali cofinanziate con il Fondo Sociale Regionale, (rendicontazione da Fondo Sociale Regionale 2022 – flusso informativo Schede analitiche) rapportato sul totale delle unità di offerta sociali attive al 31/12/2022 presenti nell’Ambito territoriale (Anagrafica regionale AFAM) escludendo dal calcolo l’unità di offerta sociale Centro Ricreativo Diurno per Minori.

DEFINIZIONE DEI CRITERI DI UTILIZZO DELLA QUOTA ORDINARIA A LIVELLO LOCALE

Per la quota ordinaria gli Ambiti territoriali, con approvazione dell’Assemblea dei Sindaci, definiscono i criteri di ripartizione per area di intervento e tipologia di unità di offerta, definiscono il bando/avviso ad evidenza pubblica e procedono, dopo l’esame delle richieste di contributo pervenute, ad assegnare ed erogare agli Enti gestori i finanziamenti derivanti dall’applicazione dei criteri definiti. In particolare, si evidenzia che:

1. Il Fondo Sociale Regionale assegnato è destinato al **finanziamento delle attività per l’anno in corso**. Si precisa, quindi, che al finanziamento sono ammesse le unità di offerta attive nel 2023; nel caso in cui l’unità di offerta cessasse l’attività nel 2023, il finanziamento dovrà essere modulato in base al periodo di attività svolta nel corso del 2023.

2. Ai fini della determinazione del contributo da assegnare all’Ente gestore, vengono prese a riferimento le **rendicontazioni delle attività, dei costi e dei ricavi dell’anno 2022**. Non sono ammesse al finanziamento le unità di offerta che hanno iniziato l’attività nel 2023.

3. Il Fondo Sociale Regionale assegnato non può essere destinato alle unità di offerta sperimentali.

4. La rendicontazione riferita all’anno 2022 viene presentata all’Ufficio di Piano **dagli Enti gestori pubblici e privati** contestualmente alla richiesta di contributo.

5. Per le unità di offerta residenziali per minori, la richiesta di contributo deve essere corredata dalla **dichiarazione del legale rappresentante dell’Ente gestore**, indirizzata all’Ufficio di Piano, in cui si attesta di aver inserito nel gestionale regionale “Minori in Comunità” (Minori Web) i dati riferiti ai minori accolti nell’anno 2022, in modo completo e nei tempi indicati da Regione Lombardia.

Per accedere ai contributi della quota ordinaria del Fondo Sociale Regionale le unità di offerta sociali devono essere tra quelle già individuate dalla Giunta regionale ai sensi della DGR 23 aprile 2018 n. XI/45, e successive delibere regionali di definizione delle ulteriori unità di offerta sociali, e devono essere in regolare esercizio nell’anno in corso (in possesso dell’autorizzazione al funzionamento oppure, ai sensi della l.r. n. 3/2008, avere trasmesso al Comune sede dell’unità di offerta la Comunicazione Preventiva per l’Esercizio – CPE).

La quota minima di contributo che è possibile riconoscere a ciascuna unità di offerta sociale è pari a **€ 300,00**.

MODALITÀ DI UTILIZZO DELLE RISORSE

La quota ordinaria del Fondo Sociale Regionale deve essere utilizzata per il sostegno delle unità di offerta sociali, servizi e interventi, già funzionanti sul territorio e per contribuire alla riduzione delle rette degli utenti, laddove richiesto, e comunque al sostegno dei bisogni delle famiglie.

Le unità di offerta della rete sociale regionale che possono essere sostenute dal Fondo Sociale Regionale sono:

AREA MINORI E FAMIGLIA

- **Affidi:** Affidamento di minori a Comunità o a famiglia (eterofamiliare o a parenti entro il quarto grado)
- **Assistenza Domiciliare Minori**
- **Comunità Educativa, Comunità Familiare e Alloggio per l’Autonomia**

- **Asilo Nido**, anche organizzato e gestito in ambito aziendale (Nido Aziendale), **Micronido, Nido Famiglia e Centro per la Prima Infanzia**
- **Centro Ricreativo Diurno e Centro di Aggregazione Giovanile**
- **Servizio educativo diurno (Centro educativo diurno e Comunità educativa diurna)**

AREA DISABILI

- **Servizio di Assistenza Domiciliare**
- **Centro Socio Educativo**
- **Servizio di Formazione all'Autonomia**
- **Comunità Alloggio Disabili**

AREA ANZIANI

- **Servizio di Assistenza Domiciliare**
- **Alloggio Protetto per Anziani**
- **Centro Diurno Anziani**
- **Comunità Alloggio Sociale per Anziani**

MODALITÀ OPERATIVE

L'Assemblea dei Sindaci – in raccordo con l'ATS nell'ambito della Cabina di Regia – definisce e approva i criteri di utilizzo del Fondo Sociale Regionale 2023.

L'**Ambito di Lecco** pertanto è chiamato a:

- definire i criteri utilizzo generali e per area di intervento/tipologia di unità d'offerta;
- stabilire il budget per tipologia di Unità di Offerta ed interventi;
- raccogliere e valutare la completezza e correttezza formale delle istanze pervenute dalle Unità di offerta che hanno sede nell'Ambito di Lecco e di tutti gli allegati richiesti. L'istruttoria delle domande verrà effettuata dall'Impresa Sociale Consorzio Girasole – gestione associata dell'Ambito di Lecco e validata dall'Ufficio di Piano;
- raccogliere dai propri Comuni le informazioni relative ai costi sostenuti per gli interventi che rientrano nei servizi/interventi sostenibili con il FSR;
- elaborare il Piano di Riparto secondo le determinazioni assunte dall'Assemblea dei Sindaci di Ambito;
- comunicare gli esiti della valutazione delle istanze presentate e dell'eventuale contributo concesso agli Enti gestori;
- erogare i contributi concessi ai Comuni e agli Enti gestori in seguito ai trasferimenti di risorse da parte dell'ATS di competenza a favore dell'Ambito come da piano di assegnazione approvato dall'Assemblea dei Sindaci.

Ciò PREMESSO

I Legali Rappresentanti degli Enti Gestori **con sede nell'Ambito di Lecco** che vogliono accedere al contributo di cui al presente Avviso Pubblico dovranno inviare

ENTRO IL 30 SETTEMBRE 2023

le istanze di contributo per i servizi socio-assistenziali, corredate delle apposite schede di rendicontazione debitamente compilate e sottoscritte, allegando per ciascuna unità di offerta tutti gli altri eventuali allegati richiesti ed elencati nel modulo dell'istanza, tramite PEC, indirizzate a:

UFFICIO DI PIANO Ambito di Lecco - Via Marco d'Oggiono n. 15 – Lecco
- via PEC all'indirizzo servizisociali.ambito@pec.comunedilecco.it

Le schede di rendicontazione riferite alla gestione anno 2022, unitamente al fac-simile dell'istanza e ai suoi allegati, sono disponibili sul sito del Comune di Lecco ente capofila dell'Ambito Territoriale di Lecco.

Inoltre, tutti i documenti sopra citati possono essere richiesti direttamente all'Ufficio di Piano dell'Ambito territoriale di Lecco all'indirizzo mail ufficiodipiano@comune.lecco.it

L'Ufficio di Piano provvederà ad effettuare controlli sulla veridicità dei dati autocertificati dall'Ente gestore. A tale proposito, si rammentano le **conseguenze penali**, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, **previste a carico di chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, formi atti falsi o ne faccia uso**. In caso di irregolarità riscontrate a seguito dei controlli, l'Ufficio di Piano provvederà alla loro contestazione per iscritto all'ente gestore e quest'ultimo avrà facoltà di comunicare le proprie controdeduzioni e giustificazioni entro 15 giorni dal ricevimento della nota di contestazione. L'Ufficio di Piano, valutate la natura e la gravità dell'inadempienza, le circostanze di fatto, le controdeduzioni e le giustificazioni eventualmente comunicate dall'ente gestore, potrà procedere alla revoca o alla riparametrazione del contributo assegnato con il Piano di riparto. Procederà anche alla segnalazione agli Uffici competenti in materia di messa in esercizio e accreditamento.

Per informazioni:

Lucilla Brognoli - lucilla.brognoli@impresasocialeqirasole.org

Lecco, 05-09-2023

Ambito di Lecco Comuni di: Annone di Brianza, Bosisio Parini, Bulciago, Calolziocorte, Carenno, Castello di Brianza, Cesana Brianza, Civate, Colle Brianza, Costa Masnaga, Dolzago, Ello, Erve, Galbiate, Garbagnate Monastero, Garlate, Lecco, Malgrate, Molteno, Monte Marengo, Nibionno, Oggiono, Olginate, Oliveto Lario, Pescate, Rogeno, Sirone, Suello, Valgrehentino, Valmadrera, Vercurago.